

## Semeiotica del dolore in puerperio

Filippo Murina

### **Semeiotica del dolore in puerperio**

Corso ECM su "Dolore in ostetricia, sessualità e disfunzioni del pavimento pelvico. Il ruolo del ginecologo nella prevenzione e nella cura", organizzato dalla Fondazione Alessandra Graziottin per la cura del dolore nella donna Onlus, Milano, 6 giugno 2014

### **Sintesi del video e punti chiave**

A due mesi dal parto, il 50% delle donne ha dolore ai rapporti; questa percentuale scende al 25% dopo sei mesi. Sono numeri importanti che meritano una precisa risposta clinica, anche perché la dispareunia comporta poi disturbi del desiderio, dell'eccitazione e dell'orgasmo, con forte compromissione della qualità di vita e possibili conseguenze sulla relazione di coppia.

Quali sono i fattori che predispongono al dolore post parto? In che modo si possono prevenire queste complicanze?

In questo video, il dottor Murina illustra:

- i due principali fattori eziopatogenetici della dispareunia post parto: trauma perineale e allattamento;
- come l'ipoestrogenismo determinato dall'allattamento, in particolare, provochi assottigliamento delle mucose, aumento della vascolarizzazione, riduzione della lubrificazione e sollecitazione delle fibre nervose;
- attraverso quali meccanismi nervosi e infiammatori il trauma perineale determina dolore vulvare e dolore ai rapporti;
- che cos'è la vulvodinia, da quali sintomi e da quali evidenze istologiche è caratterizzata, e come si diagnostica in fase di esame obiettivo;
- quali sono i fattori scatenanti della vulvodinia;
- come accertare la tonicità del pavimento pelvico in presenza di dolore vulvare;
- un modello fisiopatologico integrato della vulvodinia;
- quali fibre nervose sono interessate dal trauma da parto, e come si misura la loro risposta agli stimoli algici e tattili;
- che cosa sono l'iperalgia e l'allodinia;
- quando praticare l'episiotomia per evitare il trauma perineale;
- quando e come effettuare il massaggio perineale in preparazione al parto;
- perché il taglio cesareo non riduce in misura significativa l'incidenza del dolore post parto.